



Relazione al Bilancio di previsione ed al programma di attività dell'Unione Regionale per l'anno 2021

LE ATTIVITA' DELL'UNIONE REGIONALE PER IL 2021.

La predisposizione del programma delle attività per il 2021 dell'Unione Regionale risente ancora delle problematiche relative al riordino del Sistema camerale. Un riordino non ancora compiuto e del quale non si conoscono né la data di conclusione né le modalità operative che verranno adottate nella definizione dei nuovi assetti di riferimento a livello territoriale.

Unioncamere Toscana sarà quindi chiamata ad operare, anche per il 2021, all'interno di un Sistema camerale regionale che si trova a non aver completato il percorso che dovrebbe portare all'esistenza di 5 Camere di Commercio.

In tale contesto di impianto normativo in itinere si sono avute, già a partire dagli ultimi anni, implicazioni per l'Unione Regionale sia sotto il profilo degli aspetti finanziari, sia sotto quello delle funzioni, che sotto il profilo della dimensione organizzativa. Occorrerà quindi nel 2021, se la situazione delle Camere troverà, come auspicabile, una soluzione, operare scelte strategiche per la stessa esistenza per gli anni successivi di Unioncamere Toscana tenuto conto che il perseguimento della razionalizzazione dei costi della struttura può dirsi oramai completato avendo portato ad un più consistente ridimensionamento sia dei dipendenti in servizio che dei costi necessari al mantenimento della struttura.

Unioncamere Toscana ha dunque affrontato questo momento non ordinario riuscendo a portare a compimento il cambiamento avviato cercando di cogliere le opportunità dei rinnovamenti del Sistema: una Unione Regionale all'interno della quale rafforzare quella visione sistemica di rete che ha permesso fino ad oggi alle Camere di Commercio di essere riconosciute dal sistema economico, sociale e politico della Toscana, come un "sistema" parte integrante e sostanziale della società regionale.

Le attività per il 2021 che si propone di far svolgere all'Unione Regionale quale soggetto snello ed operativo al servizio delle esigenze manifestate dalla Camere toscane, riguarderanno i seguenti principali ambiti di azione:

- interlocuzione istituzionale con la Regione Toscana in modo da rappresentare unitariamente le istanze delle Camere;
- coordinamento delle azioni delle CCIAA per i progetti del Fondo nazionale di perequazione 2017/2018 approvati e finanziati dall'Unione Italiana



(*“Orientamento, domanda-offerta lavoro”, “Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo” e “Politiche ambientali: azioni per la promozione dell’economia circolare”*);

- coordinamento delle azioni delle CCIAA per i progetti finanziati con l’incremento del diritto annuale (*Punto Impresa Digitale, Servizi di sostegno alla formazione lavoro, Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali e Sostegno alle crisi d’impresa*);
- supporto tecnico-operativo, anche a livello di gestione, ai gruppi di lavoro istituzionali composti dai dipendenti delle CCIAA dedicati alle diverse competenze camerali;
- svolgimento di attività proprie in collaborazione, organizzativa e finanziaria, con la Regione Toscana e coordinamento della partecipazione delle Camere alle diverse iniziative di livello regionale (come ad esempio Vetrina Toscana).

Più in dettaglio possiamo riassumere come segue le attività che saranno svolte:

Progetti MISE

E’ previsto lo svolgimento delle attività di coordinamento dei progetti finanziati con l’incremento del diritto annuale, a partire dai rapporti con la Regione Toscana per la loro condivisione ed il conseguimento dei risultati prefissati. L’Unione Italiana ha approvato in accordo con il MISE, che ha positivamente valutato la rilevanza dell’interesse dei progetti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, i progetti sotto riportati ai quali hanno aderito le Camere accanto a ciascuno specificate:

- a) Punto Impresa Digitale (svolto da tutte le Camere della regione);
- b) Servizi di sostegno alla formazione lavoro (svolto da tutte le Camere della regione, con l’esclusione della CCIAA di Prato);
- c) Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo (svolto da tutte le Camere della regione, con l’esclusione delle CCIAA di Firenze e Prato);
- d) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (svolto da tutte le Camere della regione, con l’esclusione della CCIAA di Pistoia);
- e) Sostegno alle crisi d’impresa (svolto con l’esclusione delle CCIAA di Firenze, Pistoia e Prato).

L’Unione Regionale assicurerà, in fase di esecuzione, un coordinamento generale per l’attuazione dei progetti.

Progetti Fondo Nazionale di Perequazione 2017/2018

I progetti sono finanziati al 100% dalle risorse messa a disposizione da parte dell’Unione Italiana e sono:



- “Scuola-Lavoro: Orientamento, domanda-offerta di lavoro” (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
- “La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo” (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
- “Politiche ambientali: azioni per la promozione dell’economia circolare” (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato).

Attività/progetti svolti con la Regione Toscana (o suoi enti operativi)

Proseguirà l’attività svolta in collaborazione con i diversi Assessorati e con le Associazioni regionali delle categorie economiche per promuovere ed organizzare iniziative che coinvolgano tutti i territori, prevedendo anche un coinvolgimento finanziario dell’Ente.

In particolare si seguiranno:

- a) la gestione della Commissione Regionale per l’Artigianato Toscano-CRAT con lo svolgimento dei seguenti compiti affidati dalla legislazione regionale:
 - decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all’art. 14, comma 6 e di cui all’art. 15 della LR 53/2008
 - rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l’attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano
 - tenuta dell’elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola
 - rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.
- b) la gestione operativa/informatica dei portali attestanti l’ "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini" e l’ "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della regione Toscana".
- c) la partecipazione, in rappresentanza del Sistema camerale, alle Commissioni e Comitati promossi dalla Regione Toscana (p.e Commissione valutazione OCM vino, Comitato regionale Consumatori ed Utenti –CRUC-, ecc...).
- d) il progetto d’interesse regionale Vetrina Toscana.

Iniziative promozionali sulle tematiche di competenza del Sistema camerale

Tali interventi per i quali è ipotizzabile un intervento economico dell’Unione Regionale anche in collaborazione con gli altri attori del sistema camerale al fine di sviluppare azioni condivise e sinergiche.

Gruppi di lavoro istituzionali

Sarà garantito il supporto tecnico-operativo ai Gruppi di Lavoro, operanti fin dal 1997, composti dai dipendenti delle Camere, coordinati dai diversi Segretari Generali, per



affrontare dal punto di vista tecnico le tematiche, anche quelle più specificatamente operative che coinvolgono le realtà camerali, al fine di trovare linee di azione e procedurali comuni per offrire un servizio all'utenza il più omogeneo possibile. I Gruppi di lavoro attualmente costituiti sono i seguenti:

- Consulta Conservatori Registro Imprese
- Regolazione del mercato e Affari Giuridici (Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti)
- Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato
- Società partecipate & Aziende speciali
- Personale
- Cultura, Turismo, Studi & Ricerche
- Alternanza Scuola-Lavoro e Placement;
- Industria 4.0 - Trasferimento Tecnologico - PID;
- Agricoltura e Internazionalizzazione.

Consulenza legale ed espressione di pareri in materia giuridica per le Camere di Commercio associate.

Coordinamento e svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune, quali privacy ed anticorruzione.

Attività formativa diretta al personale del Sistema camerale regionale sulle tematiche relative alla privacy, alla lotta alla corruzione ed eventuali altre materie da concordare con le Camere.

Convenzione con i consulenti proprietà industriale

Rinnovo della convenzione e coordinamento delle attività previste (promozione del servizio, diffusione della cultura brevettuale, realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale, ecc...) e gestione della piattaforma informatica finalizzata al Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le Camere di Commercio.

Gestione immobile sede Unione Regionale

L'immobile è di proprietà di U.T.C. Immobiliare e Servizi S.c.r.l. ed è destinato a sede dell'Unione Regionale.

Nell'anno 2020 sono stati condotti a termine i lavori e le procedure per la regolarizzazione urbanistica dell'immobile.

Inoltre, nel corso dell'anno 2020 sono state espletate due procedure ad evidenza pubblica per la vendita dell'immobile, ponendo a base d'asta il prezzo di € 1.908.000,00, come da stima effettuata dall'Agenzia del Territorio nell'anno 2018.

Nonostante l'interesse manifestato da vari soggetti, che si sono presentati per prendere



visione dell'immobile in vista di eventuali offerte, entrambe le procedure sono andate deserte.

Ai fini della vendita, si renderà necessaria una nuova stima dell'Agenzia del Territorio, con l'obiettivo di rendere attuale il valore del bene. La valutazione effettuata nell'anno 2018 è ormai ampiamente superata, a causa del tempo trascorso e soprattutto della drammatica situazione economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nei rapporti interni al Sistema camerale regionale, l'Unione cercherà di consolidare, pur con le richiamate difficoltà derivanti dall'assetto organizzativo, il proprio ruolo di "servizio", come richiesto dalle Camere, proponendosi quale luogo di confronto, di progettazione, di ricerca e di condivisione di soluzioni che mettano d'accordo le diverse esigenze dei territori: la Giunta, il Comitato dei Segretari Generali ed i Gruppi di lavoro (quali organismi tecnici), saranno quindi chiamati a confermare il loro ruolo strategico per definire iniziative coerenti ed utili all'intero Sistema camerale regionale.

PREVENTIVO ECONOMICO 2021 E PRECONSUNTIVO 2020

Il preventivo annuale, come disciplinato dal comma 2, articolo 2 del DPR 2/11/2005 n. 254, è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Il D.Lgs. 31/5/2011 n. 91, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle amministrazioni al fine di *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo"*, all'articolo 16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica. In attuazione del citato articolo, è stato emanato il D.M. 27/3/2013 che, con l'obiettivo di raggiungere la raccordabilità dei documenti contabili tra amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, prevede che il budget delle amministrazioni pubbliche sia rappresentato dai seguenti documenti:

- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al decreto 27/3/2013 e definito su base triennale;
- il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1) al decreto medesimo;



- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, DM 27/3/2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

Tali schemi si aggiungono a quelli già resi obbligatori dal DPR 2/11/2005 n. 254, il quale prevede l'approvazione, entro il 31 dicembre, dei seguenti documenti:

- il preventivo economico, redatto secondo i principi dell'articolo 6 del DPR 254/2005 e secondo lo schema allegato A) al decreto medesimo;
- il budget direzionale, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema allegato B) al decreto medesimo;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, redatta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005.

Il Preventivo Economico dell'Unione Regionale è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005. Le voci di provento ed onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "Organi istituzionali e Direzione", "Servizi di supporto", "Rapporti istituzionali" e "Servizi alle Camere".

PROVENTI

Proventi gestione corrente

Contributo Annuale: La voce più importante dei proventi correnti dell'Unione Regionale Toscana è costituita dalle quote associative delle Camere di Commercio associate. In riferimento all'anno 2021, i contributi delle Camere di Commercio sono previsti per un importo totale pari ad € 705.150, in diminuzione di € 140.054 rispetto all'annualità precedente.

Nella tavola seguente sono riportati gli importi delle singole quote associative delle Camere di Commercio toscane per l'anno 2021.

C.C.I.A.A.	DATI UNIONCAMERE 2019		1,52376%	1,84229%	Var. Assoluta	% CCIAA 2021
	BASE IMPONIBILE 2021	CONTRIBUTO 2021	CONTRIBUTO 2020			
AREZZO SIENA	7.657.963	116.689	140.346	-23.658	16,5	
FIRENZE	13.414.159	204.399	242.327	-37.928	29,0	
MAREMMA E TIRRENO	6.047.080	92.143	112.279	-20.136	13,1	
LUCCA	4.710.093	71.770	85.998	-14.228	10,2	
MASSA CARRARA	1.941.532	29.584	36.480	-6.896	4,2	
PISA	4.929.959	75.121	88.552	-13.431	10,7	
PISTOIA	3.407.770	51.926	63.530	-11.604	7,4	
PRATO	4.168.530	63.518	75.691	-12.173	9,0	
Totale	46.277.086	705.150	845.204	-140.054	100,0	



Contributi vari: Oltre al contributo annuale delle Camere di Commercio, l'Unione Regionale può contare su entrate derivanti da progetti portati avanti insieme ad altri soggetti istituzionali.

In particolare, anche per l'anno 2021, continuerà il progetto "Vetrina Toscana" realizzato in convenzione con la Regione Toscana per cui si prevede un'entrata di € 85.000 (ed una corrispondente uscita di competenza).

Sono presenti poi € 30.000 di entrate in base alla Convenzione sulla Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano che prevede ogni anno il rimborso delle spese rendicontate dall'ufficio competente.

Proventi gestione finanziaria

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi (al netto della ritenuta fiscale applicata alla fonte) che maturano sulle disponibilità liquide dell'Unione Regionale. Unioncamere Toscana ha stipulato una convenzione con il Banco B.P.M. S.p.a. per gli anni 2020-2022 per la gestione del servizio di cassa dell'Ente. Il 2020 si chiude con circa €300 di proventi da interessi attivi.

ONERI

Oneri gestione corrente

Personale: l'importo indicato per il costo del personale dell'Ente, pari a € 225.988, ricomprende:

- le spese previste per la retribuzione relativa al trattamento fondamentale del personale dipendente secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 21/5/2018;
- le spese previste per la retribuzione accessoria del personale dipendente, ivi comprese anche le somme da destinare alla produttività del personale e alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative;
- gli oneri relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali (INPDAP, ENPDEP, INPS), calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti, a carico del datore di lavoro su emolumenti spettanti al personale dipendente, nonché per premi assicurativi INAIL;
- gli oneri accessori relativi a: accertamenti sanitari in occasione di assenze per malattie del personale, gli assegni per il nucleo familiare, i compensi per lavoro straordinario i premi assicurativi;



- gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio 2020 Unioncamere Toscana ha subito una riduzione ulteriore del personale. Di conseguenza, per garantire il funzionamento delle attività relative alla missione dell'Ente, in attesa che gli organi politici deliberino sulla struttura organizzativa ed il futuro dell'Ente, Unioncamere Toscana valuterà tutte le soluzioni per potenziare la struttura organizzativa, anche alla luce delle possibilità che si apriranno con la conclusione della Riforma della Camere di Commercio.

Funzionamento: l'importo indicato per le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € 320.692, ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali e quote associative.

Si illustrano, di seguito, le principali voci delle spese di funzionamento:

- Spese generali di funzionamento e servizi informatici (68.500): spese telefoniche, consumo acqua, riscaldamento, consumo energia elettrica, vigilanza, accoglienza e centralino, lavori di pulizia locali, acquisto cancelleria, canoni noleggio di fotocopiatrici, abbonamenti a banche dati online, oneri per le assicurazioni, oneri di manutenzione e assistenza su software contabilità e rilevazioni presenze, spese varie di funzionamento, convenzione per buoni pasto del personale, oneri per la sicurezza dei lavoratori (incarico RSPP ed altri adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008);
- Spese di manutenzione ordinaria dell'immobile (€ 10.000): sono contabilizzati in questa voce gli oneri relativi alla manutenzione degli impianti (ascensore, riscaldamento e raffreddamento etc.). Si ricorda che l'immobile adibito a sede dell'Unione Regionale risulta essere di proprietà della società UTC Immobiliare e Servizi s.c.a r.l. in liquidazione, società controllata per il 66,25% da Unioncamere Toscana e verso la quale la stessa Unioncamere presenta un debito di € 51.500 per quote consortili non versate negli anni 2013-2015. Tali importi verranno versati alla società in liquidazione per far fronte alle spese di manutenzione straordinaria dell'immobile e le spese relative ai lavori necessari per adeguare l'immobile al vigente regolamento edilizio del comune di Firenze.
- Esternalizzazione di servizi (€ 46.000): la situazione occupazionale dell'unione regionale ha comportato la necessità di concentrare il personale rimasto in servizio sulle attività costituenti la missione dell'Ente. Come già enunciato all'inizio della presente relazione, l'Unione Regionale si pone due obiettivi principali:



- a) coordinare i rapporti con la Regione Toscana presentandosi come interlocutore istituzionale in modo da garantire alle singole Camere di Commercio una prospettiva di insieme e di sistema nel portare avanti le principali politiche di sviluppo e sostegno per il territorio;
- b) fornire assistenza alle stesse Camere di Commercio, sui progetti di sistema (quali i progetti a valere sul Fondo Perequativo e i progetti a valere sulle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale), sulle tematiche giuridiche di interesse con la possibilità di presentare pareri su richiesta e attività formative su specifiche materie (codice appalti, privacy, anticorruzione) e sulla gestione dei gruppi di lavoro.

E' stato deciso di conseguenza di continuare ad esternalizzare i servizi necessari alle attività amministrative dell'Ente in modo da portare avanti le attività di interesse per gli stakeholders.

Nell'anno 2021 si prevedono € 46.000 di oneri per esternalizzazione di servizi, in particolare € 5.000 per la gestione delle retribuzioni dei dipendenti, € 19.000 per il servizio di portierato, reception e centralino e € 22.000 per la gestione della contabilità ordinaria.

- Spese previste per organi istituzionali (€ 46.220): la voce comprende le uscite relative ai rimborsi spese dei componenti degli organi (Comitato dei Segretari Generali, Consiglio, Giunta, Consiglio delle Associazioni regionali di Categoria) al compenso e ai rimborsi spese per il Collegio dei Revisori e il compenso ed i rimborsi spese dell'OIV e al compenso per il Segretario Generale.
- Spese di funzionamento ufficio Commissione Regionale Artigianato Toscana (€ 3.200).
- Oneri fiscali e versamenti da normative di contenimento della spesa (€ 125.871), in particolare: € 95.871 previsti per le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi:
 - dell'articolo 6, comma 21, del D.L. 78/2010, provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al medesimo articolo;
 - dell'articolo 8, comma 3, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012 in merito alle riduzioni di spesa per "consumi intermedi" (corrispondenti al 10% dei consumi intermedi anno 2010) e dell'articolo 50, comma 3, del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014;
 - dell'articolo 61, comma 17, del D.L. 112/2008 relativo alle riduzioni di spesa per organismi collegiali, studi, consulenze etc.
 - € 30.000 previsti per imposte e tasse (irap, tari, imposte di bollo etc.).



Interventi Economici l'importo indicato per gli interventi economici dell'Ente, pari a € 231.870, ricomprende:

- Contributi per partecipazioni in società ed altri enti;
- Interventi economici e promozionali;
- Iniziative promosse all'interno della convenzione "Vetrina Toscana" con la Regione Toscana.

Ammortamenti ed accantonamenti: l'importo indicato per gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'ente, pari a € 10.000, ricomprende gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali ed eventuali accantonamento per fondo rischi.

Oneri Finanziari: l'importo indicato per gli oneri finanziari dell'ente, pari a € 37.500, ricomprende:

- Compenso per la gestione del servizio di cassa dell'Ente.
- Interessi passivi sul mutuo. Il mutuo contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 per l'operazione di acquisto delle quote della società CSF Immobiliare S.R.L., proprietaria dell'immobile ove ha sede Unioncamere Toscana.

Oneri Straordinari: ad oggi non si prevedono oneri straordinari da inserire nel preventivo economico 2021.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti inseriti in preventivo economico 2021 riguardano:

- Acquisto di attrezzature informatiche, mobili e arredi per gli uffici dell'Unione Regionale. Gli investimenti materiali saranno coperti tramite le quote di ammortamento annuali (€ 10.000).
- Copertura della quota capitale del mutuo contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 per l'operazione di acquisto delle quote della società CSF Immobiliare S.R.L., proprietaria dell'immobile ove ha sede Unioncamere Toscana. Il mutuo prevede due rate semestrali all'anno che, nell'anno 2021, comporteranno una spesa totale per quota capitale di € 203.870, oltre agli interessi. Gli interessi passivi, come già evidenziato, sono ricompresi nel preventivo economico dell'anno, la quota capitale sarà coperta dagli avanzi patrimoniali, quindi mediante le risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'Ente.

RISULTATO DI GESTIONE:



Per l'esercizio 2021 si prevede una chiusura in pareggio.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2020, il preconsuntivo 2020 chiude con un disavanzo di gestione pari a € 497.946.

In merito a tale risultato, risulta importante sottolineare che si prevede di chiudere la gestione corrente dell'ente con un avanzo di € 277.618, grazie alla continua opera di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione dei costi.

Di conseguenza, l'intero disavanzo di esercizio 2020 sarà attribuibile alla gestione straordinaria che esula dalla gestione propria dell'ente.

Si ritiene opportuno evidenziare in dettaglio le voci che hanno caratterizzato la gestione straordinaria dell'esercizio 2020, tenendo presente che gli importi sono ancora da determinare nella loro esattezza, trattandosi di un preconsuntivo di esercizio.

Oneri gestione straordinaria

Gli oneri straordinari, pari a € 738.364, sono dovuti a:

- L'Unione Regionale ha stabilito di restituire gli importi a suo tempo versati dalle Camere di Commercio associate per gli aumenti di capitale di Fiditoscana. La Giunta di Unioncamere Toscana, con delibera 58/2014, ha deciso di ripartire quanto rimaneva della restituzione in 6 annualità di € 100.972,26 per un totale di € 605.833,62. Tale operazione si conclude quindi nell'esercizio 2020.
- Unioncamere Toscana possedeva, nell'attivo patrimoniale, una quota di partecipazione alla Società Fiditoscana S.p.a. pari all'1,279%. La partecipazione era presente, nel bilancio di esercizio al 31/12/2019, valutata al criterio del patrimonio netto per € 1.324.151.

Con delibera 28/9/2017 n. 48, la Giunta dell'Unione Regionale aveva stabilito di disporre la dismissione della partecipazione dell'Unione Regionale in Fidi Toscana s.p.a., manifestando l'assenza di utilità della suddetta partecipazione. La gara esperita dall'Unione Regionale per l'alienazione ha sortito esito negativo e nessuno dei soci di Fiditoscana s.p.a. ha manifestato interesse all'acquisto.

Durante l'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Fidi Toscana s.p.a. ha determinato il valore unitario di liquidazione delle azioni in € 17,43 sulla base di una relazione tecnica predisposta da un consulente specializzato nel settore individuato dalla società.

Con bando pubblicato in GU 20/11/2019, Fidi Toscana s.p.a. ha indetto procedura ad evidenza pubblica per la vendita di n. 96.656 azioni ordinarie di Fidi Toscana s.p.a. ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2437-quater c.c.



Con lettera del 12/3/2020 Fidi Toscana s.p.a. ha comunicato di aver effettuato aggiudicazione provvisoria in favore di Regione Toscana, unico soggetto partecipante alla gara, per l'importo complessivo di € 1.684.714, corrispondente ad un prezzo per azione di € 17,43.

Infine, la Giunta di Unioncamere Toscana, con delibera 21/5/2020 n. 12, ha stabilito di procedere all'alienazione della intera partecipazione azionaria dell'Unione Regionale in Fidi Toscana s.p.a. in favore di Regione Toscana, ritenendo che, alla luce della profonda crisi dell'intero sistema economico nazionale, vi fosse il rischio di una ulteriore svalutazione della partecipazione azionaria in Fidi Toscana che ha comportato, negli ultimi anni, ingenti oneri di svalutazione per l'Ente.

In data 15/9/2020 Unioncamere Toscana ha incassato € 686.759, corrispondenti all'alienazione di 39.401 azioni ordinarie al prezzo per azione di € 17,43.

Nella stessa data è stata iscritta in bilancio una minusvalenza pari a € 637.392.

La presunta perdita di esercizio, quindi, essendo causata principalmente dalla svalutazione di una immobilizzazione finanziaria non genera, problemi di liquidità e potrà essere assorbita dagli avanzi patrimoniali degli anni precedenti.

A tale proposito si riporta una sintetica analisi patrimoniale in modo da evidenziare la disponibilità di patrimonio netto in base all'ultimo bilancio chiuso relativo al 31/12/2019.

Crediti di funzionamento	1.336.897
Disponibilità liquide	2.200.390
Ratei e risconti attivi	5.300
	3.542.587
Fondo trattamento fine rapporto	471.966
Debiti di funzionamento	1.628.108
Fondo rischi e oneri	64.120
Ratei e risconti passivi	91.780
	2.255.974
Totale attivo non immobilizzato	3.542.587
Totale passività	2.255.974
Patrimonio netto disponibile	1.286.613

Per un'esposizione sintetica delle voci di provento e di onere si rimanda alla tavola sottostante.



BILANCIO PREVENTIVO 2021

	Preventivo 2021	Preconsuntivo 2020
A) Proventi Correnti		
1) Contributo annuale	705.150	845.204
2) Contributi vari	120.600	256.780
3) Proventi da servizi e beni	0	
5) Variazione rimanenze	0	
Totale Proventi correnti (A)	825.750	1.101.984
B) Oneri Correnti		
6) Personale	-225.988	-269.454
7) Funzionamento	-320.692	-347.711
8) Interventi economici	-231.870	-197.200
9) Ammortamenti e accantonamenti	-10.000	-10.000
Totale Oneri correnti (B)	-788.550	-824.366
Risultato Gestione corrente (A-B)	37.200	277.618
C) Gestione Finanziaria		
10) Proventi finanziari	300	300
11) Oneri finanziari	-37.500	-37.500
Risultato Gestione Finanziaria	-37.200	-37.200
D) Gestione Straordinaria		
12) Proventi straordinari e rettifiche	0	0
13) Oneri straordinari	0	-738.364
Risultato Gestione Straordinaria	0	-738.364
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	0	-497.946
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni immateriali	0	0
F) Immobilizzazioni materiali	-10.000	-10.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	-203.870	-183.710
Totale Investimenti (E+F+G)	-213.870	-193.710

Firenze, _____

Il Presidente
Riccardo Breda